

## Meno ore e zero rimborsi auto. Problemi per i lavoratori delle pulizie alle Poste

**Date** : 9 luglio 2018

«Se all'esterno di alcuni uffici postali in provincia di Varese c'è l'erba alta o le vetrate sono sporche non è colpa dei lavoratori ma dell'azienda che ha vinto l'appalto per le pulizie che non li mette nelle condizioni di lavorare». A parlare è **Laura Capitale della Fisascat Cisl** che dopo due anni di vertenza con la **Euro&Promos**, la società che ha vinto l'appalto per le pulizie delle **Poste italiane**, ha ottenuto dall'azienda il via libera per un accordo. «Finalmente l'azienda ci ascolta - spiega la sindacalista - perché in questo caso parliamo veramente di lavoratori che sono gli ultimi degli ultimi per quanto riguarda la paga. Alcuni di loro non riescono a portare a casa nemmeno **trecento euro di stipendio** a causa dei tagli delle ore lavorate».

La **Euro&Promos**, che non è certo una piccola azienda ma una multiservizi con sede a Udine che **fattura oltre cento milioni di euro**, a parità di uffici da pulire ha ridotto **le ore lavorate** e **non ha riconosciuto il contratto integrativo** che prevedeva il **rimborso chilometrico** per i lavoratori che si devono spostare da un ufficio delle poste all'altro. «La richiesta di accordo riguarda anche questo aspetto - continua la sindacalista -. I lavoratori devono pulire lo stesso numero di locali in meno tempo e spostarsi con i propri mezzi da un luogo all'altro sostenendone le spese. Su compensi così risicati, è inaccettabile».

Tra i lavoratori ci sono anche famiglie **monoreddito**, tra cui molte donne che in questa fase non vogliono uscire allo scoperto per paura di perdere il lavoro, ma tutti dicono la stessa cosa: fino a due anni fa, prima che la Euro&Promos vincessesse l'appalto, si lavorava benissimo, le pulizie erano fatte a regola d'arte e i controlli da parte di Poste italiane erano puntuali. «Per chi fa le pulizie - conclude Laura Capitale - l'approvvigionamento dei materiali è fondamentale, ma sembra che anche su questo aspetto ci siano problemi».